**22 agosto 2018 mercoledì. Riflessioni agostane. Libro di Daniele (Dn.11, 1-45).**

**L’angelo spiega la grande visione.**

**La comparsa di Alessandro Magno.**

*‘1 E io, nell'anno primo di Dario, il Medo, mi tenni presso di lui per dargli rinforzo e sostegno. 2E ora io ti manifesterò la verità. Ecco, vi saranno ancora tre re in Persia, poi il quarto acquisterà ricchezze superiori a tutti gli altri e, dopo essersi reso potente con le ricchezze, muoverà con tutti i suoi contro il regno di Iavan. 3Sorgerà quindi un re potente, che dominerà sopra un grande impero e farà ciò che vuole, 4ma appena si sarà affermato, il suo regno verrà smembrato e diviso ai quattro venti del cielo, ma non fra i suoi discendenti né con la stessa forza che egli possedeva; il suo regno sarà infatti estirpato e dato ad altri anziché ai suoi discendenti.*

**La lotta tra seleucidi e tolomei.**

*Il re del mezzogiorno diverrà potente e uno dei suoi capitani sarà più forte di lui e il suo impero sarà grande. 6Dopo qualche anno faranno alleanza e la figlia del re del mezzogiorno verrà al re del settentrione per fare la pace, ma non potrà conservare la forza del suo braccio e non resisterà né lei né la sua discendenza e sarà condannata a morte insieme con i suoi seguaci, il figlio e colui che l'ha sostenuta. 7In quei tempi da un germoglio delle sue radici sorgerà uno, al posto di costui, e verrà con un esercito e avanzerà contro le fortezze del re del settentrione, le assalirà e se ne impadronirà. 8Condurrà in Egitto i loro dèi con le loro immagini e i loro preziosi oggetti d'argento e d'oro, come preda di guerra; poi per qualche anno si asterrà dal contendere con il re del settentrione. 9Andrà nel regno del re del mezzogiorno e tornerà nella sua terra. 10Poi suo figlio si preparerà alla guerra, raccogliendo una moltitudine di grandi eserciti, con i quali avanzerà come un'inondazione: attraverserà il paese per attaccare di nuovo battaglia e giungere sino alla sua fortezza. 11Il re del mezzogiorno, inasprito, uscirà per combattere contro il re del settentrione, che si muoverà con un grande esercito, ma questo cadrà in potere del re del mezzogiorno,12il quale, dopo aver disfatto quell'esercito, si gonfierà d'orgoglio, ma pur avendo abbattuto decine di migliaia, non per questo sarà più forte. 13Il re del settentrione di nuovo metterà insieme un grande esercito, più grande di quello di prima, e dopo qualche anno avanzerà con un grande esercito e con grande apparato. 14In quel tempo molti si alzeranno contro il re del mezzogiorno e uomini violenti del tuo popolo insorgeranno per dare compimento alla visione, ma cadranno. 15Il re del settentrione verrà, costruirà terrapieni e occuperà una città ben fortificata. Le forze del mezzogiorno, con truppe scelte, non potranno resistere; mancherà loro la forza per opporre resistenza.16L'invasore farà ciò che vorrà e nessuno gli si potrà opporre; si stabilirà in quella magnifica terra e la distruzione sarà nelle sue mani.17Quindi si proporrà di occupare tutto il regno del re del mezzogiorno, stipulerà un'alleanza con lui e gli darà sua figlia per rovinarlo, ma la cosa non riuscirà e non raggiungerà il suo scopo. 18Poi si volgerà verso le isole e ne prenderà molte, ma un comandante farà cessare la sua arroganza, facendola ricadere sopra di lui. 19Si volgerà poi verso le fortezze del proprio paese, ma inciamperà, cadrà, scomparirà. 20Sorgerà quindi al suo posto uno che manderà esattori nella terra che è splendore del suo regno, ma in pochi giorni sarà stroncato, non nel furore di una rivolta né in battaglia. 21Gli succederà poi un uomo abietto, privo di dignità regale: verrà di sorpresa e occuperà il regno con la frode.*

**Antioco IV° Epifane.**

*22Le forze armate saranno annientate davanti a lui e sarà stroncato anche il capo dell'alleanza.23Non appena sarà stata stipulata un'alleanza con lui, egli agirà con la frode, crescerà e si consoliderà con poca gente. 24Entrerà di sorpresa nei luoghi più fertili della provincia e farà cose che né i suoi padri né i padri dei suoi padri osarono fare; distribuirà alla sua gente preda, spoglie e ricchezze e ordirà progetti contro le fortezze, ma ciò fino a un certo tempo. 25La sua potenza e il suo ardire lo spingeranno contro il re del mezzogiorno con un grande esercito, e il re del mezzogiorno verrà a battaglia con un grande e potente esercito, ma non potrà resistere, perché si ordiranno congiure contro di lui. 26I suoi stessi commensali saranno causa della sua rovina; il suo esercito sarà travolto e molti cadranno uccisi. 27I due re non penseranno che a farsi del male a vicenda e, seduti alla stessa tavola, parleranno con finzione, ma senza riuscire nei reciproci intenti, perché li attenderà la fine, al tempo stabilito. 28Egli ritornerà nel suo paese con grandi ricchezze e con in cuore l'avversione alla santa alleanza: agirà secondo i suoi piani e poi ritornerà nel suo paese. 29Al tempo determinato verrà di nuovo contro il paese del mezzogiorno, ma quest'ultima impresa non riuscirà come la prima. 30Verranno contro lui navi dei Chittìm ed egli si sentirà scoraggiato e tornerà indietro. Si volgerà infuriato e agirà contro la santa alleanza, e al suo ritorno se la intenderà con coloro che avranno abbandonato la santa alleanza. 31Forze da lui armate si muoveranno a profanare il santuario della cittadella, aboliranno il sacrificio quotidiano e vi metteranno l'abominio devastante. 32Con lusinghe egli sedurrà coloro che avranno tradito l'alleanza, ma quanti riconoscono il proprio Dio si fortificheranno e agiranno. 33I più saggi tra il popolo ammaestreranno molti, ma cadranno di spada, saranno dati alle fiamme, condotti in schiavitù e depredati per molti giorni. 34Mentre così cadranno, riceveranno un piccolo aiuto: molti però si uniranno a loro, ma senza sincerità. 35Alcuni saggi cadranno perché fra loro vi siano di quelli purificati, lavati, resi candidi fino al tempo della fine, che dovrà venire al tempo stabilito. 36Il re dunque farà ciò che vuole, s'innalzerà, si magnificherà sopra ogni dio e proferirà cose inaudite contro il Dio degli dèi e avrà successo finché non sarà colma l'ira; poiché ciò che è stato decretato si compirà. 37Egli non si curerà neppure degli dèi dei suoi padri né del dio amato dalle donne né di altro dio, poiché egli si esalterà sopra tutti. 38Onorerà invece il dio delle fortezze: onorerà, con oro e argento, con gemme e con cose preziose, un dio che i suoi padri non hanno mai conosciuto. 39Nel nome di quel dio straniero attaccherà i bastioni delle fortezze e colmerà di onori coloro che lo riconosceranno: darà loro il potere su molti e distribuirà loro terre in ricompensa.*

**La fine**

*40Al tempo della fine il re del mezzogiorno si scontrerà con lui e il re del settentrione gli piomberà addosso, come turbine, con carri, con cavalieri e molte navi; entrerà nel suo territorio e attraversandolo lo invaderà. 41Entrerà anche in quella magnifica terra e molti paesi soccomberanno. Questi però scamperanno dalla sua mano: Edom, Moab e la parte migliore degli Ammoniti. 42Metterà così la mano su molti paesi; neppure l'Egitto scamperà.43S'impadronirà di tesori d'oro e d'argento e di tutte le cose preziose d'Egitto: i Libi e gli Etiopi saranno al suo seguito. 44Ma notizie dall'oriente e dal settentrione lo turberanno: egli partirà con grande ira per distruggere e disperdere molti. 45Pianterà le tende reali fra il mare e lo splendore della santa montagna; poi giungerà alla fine e nessuno verrà in suo aiuto ’.*

**Esegesi.**

*Questo capitolo è molto pesante e diventa una ‘lezione di storia’ con tanti riferimenti che per i lettori del secondo secolo erano noti. Noi faremo una lettura veloce fornendo le chiavi di lettura indispensabili. Possiamo dividere il capitolo in quattro parti: la comparsa di Alessandro Magno (vv.1-4), la lotta tra seleucidi e tolomei (cioè tra siriani ed egiziani: è la parte più lunga e più pedante vv. 5-20), Antioco IV° Epifane (vv.21-39), la sua fine (vv. 40-45).*

*vv.2-4 Solo quattro re persiani erano noti ai Giudei del secondo; il re potente che fa quello che vuole è Alessandro Magno; vv. 5 il re del mezzogiorno è il primo sovrano d’Egitto dopo la spartizione alla morte di Alessandro; si tratta di Tolomeo I° Sotere (323-285); v.5. ‘un suo capitano’, si tratta di Seleuco I° Nicanore (312-280) che in un primo tempo fu vassallo di Tolomeo, ma poi conquistò un grande regno autonomo con capitale Antiochia; v. 6 E’ una storia truce: verso il 250 Tolomeo II° Filadelfo diede in sposa la propria figlia, Berenice, ad Antioco II° (re del settentrione, cioè la Siria). Ma la precedente moglie di Antioco II° (da cui aveva divorziato), Laodice fece uccidere l’ex marito (Antioco),la nuova moglie egiziana Berenice, il figlio di lei e tutta la corte egiziana.; vv.7-8 .Il fratello di Berenice, Tolomeo III° Evergete (246-221), per vendicare questi delitti invase la Siria, fece uccidere Laodice e sconfisse il figlio di lei, Seleuco II° Callinico (245-240) devastò il paese e riportò in Egitto un ingente bottino; v.9 l’offensiva contro l’Egitto compiuta (242-240) da Seleuco II° fallì miseramente; v.10. La storia si ingarbuglia: i figli di Seleuco II° (Seleuco III° e Antioco III°) preparano una controffensiva (l’inondazione che avanza); v.11-16. Tolomeo IV° vince Antioco III° nella battaglia di Rafia (a Sud di Gaza) nel 217, ma Antioco III° vince contro Tolomeo V° in Palestina (‘magnifica terra’ v.16). Dalla battaglia sul campo si passa alla politica dei matrimoni e la figlia di Antioco III°, Cleopatra, sposa Tolomeo V° (ma la cosa non funziona); v.18 l’invasione dell’Asia Minore Occidentale (‘le isole’) è un altro fallimento; il ‘comandante’ che sconfigge Antioco III° a Magnesia nel 190 è Lucio Cornelio Scipione. vv. 19-20 Antioco III° fu ucciso nel 187, mentre depredava il tempio Elimaide; gli successe il figlio Seleuco IV° (187-175) che mandò ‘un esattore’ ad impadronirsi del tesoro del tempio di Gerusalemme, ma venne ucciso.*

*v. 21. Entra finalmente in scena Antioco IV° Epifane: usurpa il trono, sostituendosi a Demetrio (figlio di Seleuco IV°) e uccide il ‘capo dell’alleanza’, il sacerdote Onia III° (cfr. 2 Maccabei 4,33-35); vv.25-31a, parla delle due campagne di Antioco contro l’Egitto, entrambe vincitrici; ma nella seconda fu costretto dal legato romano Popilio Lena a lasciare l’Egitto; v.30 Il termine ebraico Chittìm, originariamente indicava l’isola di Cipro, poi i popoli del mediterraneo orientale. Qui indica i romani; vv.30b-31. Tornando dall’Egitto, Antioco saccheggiò i tempio di Gerusalemme e diede inizio alla persecuzione contro i giudei; v. 38, ‘il dio amato dalle donne’ si tratta di Adone-Tammuz, amante di Venere; ‘il dio delle fortezze’ si tratta di Giove Capitolino; vv. 40-45, si predice una fortunata campagna di Antioco contro l’Egitto, che in realtà non avvenne mai; v.45 ‘ tra il mare e lo splendore della santa montagna’, cioè tra il mediterraneo e Gerusalemme. L’autore sbaglia nell’indicare il luogo della morte di Antioco, che morì in Persia nel 164. In ogni caso è corretto che la sua fu miseranda.*

**Meditazione.**

Dopo questa ‘lezione di storia antica’ la meditazione può essere solo su come questo racconto, entrato nella Parola di Dio, ci dice ancora una volta che Dio è il Signore della storia e che la sua fedeltà rimane intatta nei meandri, spesso contorti e crudeli, della libertà umana. La storia racconta qualche fatto dei ‘grandi’, ma Dio nei secoli passati e nei nostri anni si prende cura soprattutto dei ‘piccoli’ che sono in cammino verso di Lui perchè la sua amorosa fedeltà conduce misteriosamente la Storia verso ‘lo splendore della santa montagna’.